Celebrazioni degli 80 anni della nuova Città universitaria di Roma

Il convegno

Le nuove città universitarie del XX secolo e la Sapienza di Roma:
Alta cultura, Innovazione e Internazionalizzazione
23-25 novembre 2017
Città universitaria

Il convegno internazionale rappresenta un momento di memoria e riflessione, a vasto raggio, sull'importanza del tema delle città-campus universitarie, nei più diversi contesti geografici e culturali, nel corso del XX secolo.
Alla manifestazione, che si terrà dal 23 al 25 novembre, parteciperanno circa 180 relatori provenienti da tutto il mondo. Il convegno si aprirà in Aula magna con lo svelamento, dopo il restauro, del grande dipinto murale *L'Italia fra le Arti e le Scienze* di Mario Sironi. I lavori del convegno saranno dedicati, non solo agli aspetti strategici - l'Alta cultura, l'Innovazione e l'Internazionalizzazione – che ispirarono gli ideatori e gli artefici dell'ordinato insieme costruttivo, ma anche a una riflessione sulla tutela e sulla conservazione del patrimonio artistico della nuova Città universitaria.

La mostra

La nuova Città universitaria di Roma
23 novembre 2017 - 26 gennaio 2018
Galleria dell'ingresso monumentale del Palazzo del Rettorato

Il disegno generale della mostra offre una lettura cronologica che lega le diverse fasi di realizzazione delle sedi dello Studium Urbis romano, dalla sua fondazione, alla realizzazione del luogo storico del palazzo della Sapienza (XVI secolo) con la Chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza e la Biblioteca Alessandrina di Francesco Borromini (1642-1660) dove sono presenti i motivi iconografici dell'identità culturale dell'Ateneo, fino alla realizzazione della nuova Città universitaria. Quest'ultima fu costruita per riunire in un'unica sede le discipline storiche, artistico-letterarie e scientifiche fino ad allora sparse in più luoghi nella città di Roma.
L'esposizione si arricchisce di materiale documentario inedito, frutto del contributo di diversi studiosi e del lavoro di riordino dell'Archivio storico della Sapienza e da riprese realizzate dall'istituto Luce - Cinecittà. La mostra espone anche un documento autografo rinvenuto in occasione di recenti lavori di manutenzione nelle fondamenta dell'Istituto di Fisiologia e conservato dentro una bottiglia sigillata con la ceralacca. Il documento racconta, con le parole di un capomastro che contribuì a realizzare quell'edificio (1936), del clima febbrile che si respirava nei tre anni della realizzazione della nuova Città universitaria di Roma, delle speranze suscitate dalla partecipazione alla realizzazione dell'Università della Nazione e dei presagi sul futuro.

Sapienza Università di Roma
CF 80209930587 PI 02133771002
Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben
Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri
Addetto Comunicazione: Danny Cinalli, Valentina Alvaro
Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399
comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it

Altre iniziative

L'installazione

La vetrata artistica di Gio Ponti per l'edificio di Matematica:
la luce ricostruisce un'opera perduta
23 novembre 2017 ore 19.15 (inaugurazione)
24 novembre 2017 ore 17.30
Spazio antistante Edificio Guido Castelnuovo

La vetrata di Gio Ponti per la Scuola di Matematica rivive grazie alla proiezione di luce realizzata nell'ambito del Master in Lighting design, su iniziativa dei Dipartimenti di Matematica e di Architettura e progetto.
L'edificio Guido Castelnuovo, sede del Dipartimento di Matematica e progettato da Gio Ponti, è uno degli edifici più originali della Città universitaria.
La vetrata sulla sua facciata era in origine una vetrata istoriata realizzata dallo Studio Luigi Fontana su disegno dello stesso Gio Ponti. Di essa si perdono le tracce dopo il bombardamento di San Lorenzo del 1943 quando la vetrata rimase parzialmente distrutta e venne quindi rimossa; rimangono solo alcune foto in bianco e nero e una foto a colori dei cartoni disegnati da Gio Ponti riportato sulla copertina del n° 98 della rivista «Domus» del febbraio 1936. La proiezione della vetrata di Gio Ponti, organizzata nell'ambito dei festeggiamenti per gli 80 anni della Città universitaria, si colloca nel solco di una serie di iniziative intraprese negli ultimi anni dal Dipartimento di Matematica e dall'Ateneo per restituire all'Edificio Castelnuovo la bellezza e la funzionalità originarie parzialmente modificate da alcuni interventi avvenuti nel dopoguerra.

Il documentario

Rai Teche ha prodotto, in occasione e nell'ambito degli eventi celebrativi per l'ottantesimo anniversario della Città universitaria di Roma, il documentario "La città della Sapienza e le altre sedi" di Silvana Palumbieri.

Cenni storici sulla realizzazione della Città universitaria

La Bolla In supremae praeminentia dignitatis del 23 aprile 1303, con la quale Bonifacio VIII istituisce lo Studium Urbis di Roma, assegna all'Arciprete di S. Eustachio l'incarico di trovare una sede all'università romana che si realizza con il palazzo della Sapienza di Giacomo della Porta nel XVI secolo completato con la chiesa di Sant'Ivo alla Sapienza e la Biblioteca Alessandrina di Francesco Borromini nel 1660.
Tra il 1870 e il 1931 l'espansione dell'Università rese necessaria la realizzazione di una nuova sede dell'Ateneo. L'area fu individuata nella zona attigua al Policlinico Umberto I.
I lavori della nuova Città universitaria iniziarono nel 1933 e il complesso fu solennemente inaugurato il 31 ottobre 1935.

Nell'ambito del clima culturale caratterizzato da un vivace dibattito attorno al tema dell'adesione al Razionalismo e al Movimento moderno, Marcello Piacentini chiamò come progettisti dei singoli edifici giovani architetti già affermati, alcuni dei quali in linea con le nuove tendenze: gli architetti Arnaldo Foschini, Giuseppe Pagano, Pietro Aschieri, Giovanni Ponti, Giovanni Michelucci, Gaetano Rapisardi e Giuseppe Capponi.
Le architetture della Città universitaria, sono pensate e realizzate in un rapporto dialogante con le altre arti visive: Mario Sironi realizzò nel fondale dell'Aula magna del Palazzo del Rettorato il grande dipinto murale "L'Italia tra le Arti e le Scienze "; Arturo Martini progettò la statua di Minerva, che l'autore chiamò sempre "Atena"; Corrado Vigni scolpì i due Dioscuri nei prospetti gemelli di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia e gli altorilievi dell'Istituto di Fisica; Giulio Rosso realizzò un dipinto presso la Salone delle feste del Dopolavoro.
Il coordinamento piacentiniano, si fece partecipe di una forte connotazione internazionale organizzando viaggi di studio in Europa e negli Stati Uniti in visita ai centri di ricerca e agli istituti universitari maggiormente avanzati e moderni per acquisire informazioni sulle tipologie edilizie, sulle tecnologie costruttive e sui materiali più innovativi. Nella Città universitaria furono proposti nuovi materiali per il rilancio della industria italiana delle costruzioni.
Nel 1935 l'intera popolazione studentesca romana, sparsa nelle diverse sedi, raggiungeva circa i 12.000 studenti, rispetto ai 3000 del 1909. Da allora aumentò in modo continuo – a esclusione del periodo della seconda Guerra mondiale – fino a toccare i 192mila iscritti nell'anno accademico 1993-94.
A fronte di tale crescita la Città universitaria si è rivelata presto insufficiente nonostante i progetti degli edifici avessero previsto la possibilità di ampliamento in altezza come poi fu realizzato tra gli anni '50 e '60 negli edifici di Giurisprudenza, di Lettere e Filosofia e di Fisica. Seguirono inoltre la realizzazione della Cappella della Divina Sapienza, progettata da Piacentini e realizzata nel 1948-50 e donata da Pio XII, dell'edificio di Farmacologia di Lambertucci e Dall'Olio e di quello di Medicina legale di Castellazzi.
Tra le ultime iniziative in ambito edilizio si colloca la decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di mettere a bando aperto la progettazione del nuovo importante edificio della Biblioteca unificata di Lettere che sarà realizzata, nell'ambito del Piano di finanziamenti della Bei (Banca europea per gli investimenti), all'interno del campus, a ridosso di piazzale Aldo Moro.

Info

Bartolomeo Azzaro – Coordinatore Comitato celebrazioni 80 anni
Bartolomeo.azzaro@uniroma1.it
Comitato organizzativo delle celebrazioni
celebrazioni80anni@uniroma1.it